



**GIOVANI
eVESCOVI**

LA FASE DI ASCOLTO

Un metodo per il dialogo sinodale per don ed educatori dei gruppi giovani

Step 1 – La progettazione del cammino

- ✂ Visionare il **materiale introduttivo** a “Giovani & Vescovi” sul sito www.oratoribg.it.
- ✂ Leggere le **5 schede tematiche** fornite per poter animare l’ascolto dei giovani.
- ✂ Valutare **quali tematiche** tra le 5 tematiche approfondire e **con quali tempistiche**;
Non c’è una regola predefinita o una scaletta precisa da seguire affinché ogni realtà progetti correttamente. Le variabili da tenere presenti sono certamente: la tipologia di giovani coinvolti, l’interesse particolare verso una delle 5 tematiche proposte e/o l’urgenza che si avverte sul territorio per una particolare tematica.
- ✂ **Ingaggiare alcuni facilitatori** che possano coordinare i gruppi di ascolto
*Possono essere i referenti laici dei gruppi giovani che si trovano sul territorio (consigliamo di non attribuire questo ruolo al don che, invece, è chiamato a sedere al tavolo dell’ascolto come uno che ascolta).
Oppure possono essere i giovani che hanno partecipato all’evento di Milano e contattabili attraverso l’UPEE.*
- ✂ **Ingaggiare don e giovani** nel cammino di ascolto.

Step 2 – La programmazione del cammino

- ✂ **Calendarizzare gli incontri** di dialogo e definire le tematiche che si affronteranno in ciascuno
- ✂ Prevedere un **tempo di preparazione e formazione personale** dei don e dei giovani che parteciperanno al dialogo e definirne le modalità (invio della scheda relativa alla tematica con approfondimenti e domande, consigliare alcune letture sul tema, far precedere un incontro di formazione affidato ad un esperto, ecc.)

Step 3 – La conduzione dei gruppi di dialogo

- ✂ Si consiglia che i gruppi di dialogo, coordinati da un facilitatore, siano composti da 10/12 giovani e da un sacerdote. Questa **composizione** permetterà tempistiche adeguate ad ogni intervento e garantirà la dinamica fondamentale del processo “Giovani e Vescovi”, ovvero la presenza dei differenti carismi.
- ✂ Si apre l’incontro con un **momento di preghiera** e di invocazione dello Spirito.
A disposizione sul sito www.oratoribg.it, potete trovare la proposta di una semplice traccia.
- ✂ Il facilitatore chiede a ciascuno di presentarsi (qualora non ci si conoscesse), illustra rapidamente le **modalità di lavoro** e introduce il dialogo, richiamando gli obiettivi e il tema generale, leggendo le domande di attivazione sulle schede preparatorie. Dà spazio ad eventuali domande e dà poi il via!
- ✂ Durante il confronto, il **facilitatore** si preoccupa di far rispettare i turni di parola e **si fa garante del metodo**:
 - ✂ Tutti i membri del gruppo hanno la **possibilità di intervenire per una sola volta** finché tutti coloro che lo desiderano, non avranno avuto voce. L’ordine degli interventi è a discrezione del facilitatore. La possibilità di parlare è libera e dev’essere garantita dal facilitatore, ma non è obbligatoria.
 - ✂ Durante il primo giro, ogni partecipante avrà un tempo di intervento di **massimo 2 minuti** (ecco il motivo della preparazione previa!). In caso l’intervento si dilunghi oltre, il facilitatore dovrà chiedere la conclusione rapida.
 - ✂ Dopo il primo giro di parola, si lasciano **due minuti di silenzio** per lasciar sedimentare quanto ascoltato.
 - ✂ Alla ripresa del dialogo, ogni partecipante potrà richiedere ancora la parola per una **replica** o un **approfondimento**, per un massimo **di ancora 2 minuti** per ciascun intervento, fino ad esaurimento del tempo assegnato al gruppo. Si consiglia di non superare le due ore di dialogo.
- ✂ Al termine del dialogo, si chiede al facilitatore di **elaborare un verbale sintetico** di quanto emerso perché si possa tenere traccia del cammino e riprendere in incontri successivi, qualora si decidesse di dedicare alla tematica più di un incontro. Si suggerisce di **riportare i concetti-chiave emersi**, sia quelli che hanno trovato particolare convergenza di opinione, sia quelli che invece hanno destato maggior “discordia”.
- ✂ NB: la fase del discernimento successiva e che si avvierà nel dicembre 2022, è fondamentale che sia preceduta dall’ascolto.
- ✂ Per arricchire il cammino, chiediamo di **inviare i frutti dell’ascolto e del discernimento** alla mail dell’UPEE sottoindicata. Il materiale verrà condiviso con quello delle altre diocesi lombarde.

Per informazioni e richiesta di accompagnamento,
chiama l’UPEE allo 035.278203
oppure manda una mail a formazioneupee@curia.bergamo.it